m_pi.AOOGABMI.ATTI del Ministro.R.0000020.19-09-2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'Istruzione e del Merito

(*di seguito denominato* **MIM**)

e

la Guardia di Finanza

(di seguito denominata **GdF**)

(di seguito congiuntamente le "Parti")

"Educazione alla legalità e prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie"

VISTI

- gli articoli 2, 3, 13 e 33 della Costituzione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e, in particolare, l'art. 15;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*, e, in particolare, l'art.21
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- gli atti e le risoluzioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "*Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*",
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, concernente "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, concernente *"Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante: "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
- il decreto ministeriale 5 gennaio 2021, n. 6, recante "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante "*Nomina dei Ministri*", con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, recante "*Nomina del sen. Adolfo URSO a Ministro delle imprese e del made in_Italy, dell'on. Francesco LOLLOBRIGIDA a Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'on. Gilberto PICHETTO FRATIN a Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, del sen. Matteo SALVINI a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del prof. Giuseppe VALDITARA a Ministro dell'istruzione e del merito*";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 febbraio 2024, n. 24, recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024.

PREMESSO CHE

Il **MIM**:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le fondazioni e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alla vocazione degli alunni e degli studenti;
- supporta, in attuazione dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, la realizzazione all'interno delle scuole, della flessibilità organizzativa, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, presenti a livello territoriale;
- sostiene la partecipazione studentesca e l'obiettivo della Scuola volta a valorizzare le inclinazioni personali di ciascun alunno e di ciascuno studente al fine di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua, nella formazione, la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico;
- promuove, nelle scuole, interventi di supporto all'educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire, nelle studentesse e negli studenti, la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari sia di diritti che di doveri.

La **GdF**:

- è una moderna Forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale ed esclusiva per le attività istituzionali esercitate in mare – nell'ambito della prevenzione, ricerca e repressione

dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie;

- vigila sull'osservanza delle disposizioni normative di interesse economico nazionale e locale;
- concorre al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- promuove e sviluppa, come Autorità competente nazionale, iniziative di cooperazione internazionale con gli Organi collaterali esteri al fine del contrasto degli illeciti economico-finanziari;
- nella progettazione delle attività addestrative, adotta modelli che coniugano lo studio e l'approfondimento della normativa di settore con gli aspetti pratici connessi alla sua applicazione, anche attraverso il confronto con la realtà esterna di riferimento (Agenzie competenti, professionisti, aziende, mondo accademico);
- si impegna a promuovere "l'educazione alla legalità economica" attraverso incontri con le studentesse e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche, intendono diffondere tra gli alunni e gli studenti, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, i temi della legalità e, in particolare, della legalità economico-finanziaria e della prevenzione dell'evasione fiscale, secondo le modalità di cui all'art.2 del presente Protocollo.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. **Il MIM** si impegna a:
   a. dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche;
   b. sostenere lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile,
   c. promuovere la partecipazione di insegnanti, alunni, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con la Guardia di finanza;
   d. promuovere nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della Costituzione, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione.
2. la **GdF** si impegna a:
   a. organizzare una serie di incontri con gli alunni e gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, con riferimento all'attività svolta dal Corpo a contrasto degli illeciti fiscali, sui temi della criminalità economico-finanziaria, della contraffazione e delle violazioni dei diritti d'autore, aventi quali obiettivi:
      (1) la spiegazione del significato di "legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana;
      (2) la promozione della consapevolezza del ruolo di ciascun cittadino, titolare di diritti e di doveri concernenti anche l'ambito economico in un'ottica di prevenzione dell'evasione fiscale;

(3) la sensibilizzazione dei giovani sul valore della legalità economica, sotto il profilo individuale e sociale;

(4) l'illustrazione del ruolo e dei compiti della Guardia di finanza;

e. promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative.

3. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in merito alla selezione degli Istituti coinvolti nel progetto "Educazione alla legalità economica" sono svolte dal Comando Generale della Guardia di finanza d'intesa con il MIM. Sulla base delle direttive impartite dal Comando Generale, i Comandi provinciali del Corpo programmano gli interventi presso le scuole della rispettiva circoscrizione di servizio, assumendo contatti con i responsabili degli ambiti territoriali degli Uffici scolastici provinciali.

Art. 3

(Comitato paritetico)

1. Per le finalità di cui al presente Protocollo e per agevolare il monitoraggio e la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito, a cura della Direzione generale competente del MIM, un Comitato paritetico con funzioni propositive, coordinato dal rappresentante del MIM.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4

(*Durata e clausola di neutralità finanziaria*)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dal presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Roma, _____

Ministero dell'Istruzione e del Merito	**Guardia di Finanza** Comando Generale
IL MINISTRO	IL COMANDANTE GENERALE
Prof. Giuseppe VALDITARA	Gen. C.A. Andrea DE GENNARO

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO